

BUSINESS DELLE ARMI

# I missili tricolori vanno a bersaglio nel Golfo

## Mbda piazza due contratti negli Emirati e conferma il trend di successo del settore

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ Dopo la maxi commessa in Qatar, Mbda, società europea partecipata anche da Leonardo Finmeccanica, porta a casa altri successi nel Golfo. All'Idex 2017, uno tra i più importanti eventi della Difesa nella regione, in programma fino al 23 febbraio presso l'Abu Dhabi National Exhibition Centre negli Emirati Arabi Uniti, la compagnia emiratina Siham Al Khaleej Technology (Sakt), Leonardo e Mbda hanno presentato al mercato «Siham3» un innovativo, autonomo sistema d'arma integrato che garantisce capacità di difesa aerea e di superficie per tutte le tipologie di navi militari. In particolare Sakt integrerà il sistema che si compone di due prodotti di Leonardo: il cannone navale Oto Marlin e il sistema elettro-ottico di controllo Medusa, in grado di fornire capacità autonome per intercettare e tracciare con la massima accuratezza bersagli aerei e di superficie. Completa il sistema il lanciatore binato Mistral di Mbda. Questo nuovo apparato è completamente controllato da un singolo operatore e garantisce una significativa riduzione nei requisiti di installazione sulla nave grazie al sistema di montaggio caratterizzato da un unico basamento.

Nello stesso contesto, Mbda si

è portata a casa anche un contratto per la rifornimento delle batterie Marte Mk/2 destinate alla Marina degli Emirati. Si tratta infatti della riconferma di un contratto siglato nel 2009. Antoine Bouvier, Ceo di Mbda, ha commentato: «Sono lieto che gli Emirati Arabi Uniti abbiano confermato la fiducia riposta in Mbda per le sue esigenze di difesa. Mbda è uno dei fornitori più importanti del Paese e continuerà a dimostrare il proprio impegno a favore delle forze armate degli Emirati Arabi Uniti». Commenti positivi arrivano anche dall'Italia dove il gruppo impiega oltre 1.200 dipendenti. «Questo nuovo contratto», ha spiegato Pasquale Di Bartolomeo, amministratore delegato di Mbda Italia dallo scorso anno, «conferma il ruolo preminente di Mbda nel settore anti-nave ed è una chiara prova della leadership tecnologica dell'offerta missilistica di Marte che, nel corso degli anni, ha continuato a essere competitiva e in grado di soddisfare le crescenti esigenze dei clienti, grazie alla sua struttura modulare».

La firma dei due contratti è anche un successo italiano che conferma l'importanza di un comparto in grande crescita. Speriamo che le voci di una probabile cessione della quota di Leonardo venga presto smentita...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

